

CONTRIBUTO FONDO PERDUTO, PETTINARI: "6MILA RICHIESTE LAVORATORI ABRUZZESI MA RISORSE NON BASTANO"

2 Marzo 2022



L'AQUILA - "Sono più di 6 mila le richieste pervenute alla Regione Abruzzo per il contributo una tantum a fondo perduto destinato ai lavoratori autonomi abruzzesi. Tantissime richieste che Regione Abruzzo molto probabilmente non riuscirà a soddisfare visti i pochi fondi messi a disposizione. Un disagio aggravato anche dalla carenza di personale nella Ragioneria della Giunta. Ancora una volta la propaganda del centrodestra illude migliaia di piccole aziende e lavoratori abruzzesi che poi però sono costretti a scontrarsi con la realtà dei fatti e attendere mesi per avere una risposta, quando almeno riescono ad averla".

La denuncia arriva dal vicepresidente del Consiglio regionale, Domenico Pettinari (M5S), che spiega: "I numeri parlano chiaro: sono state presentate 6.682 domande, di queste istruite solo 2.681, e solo per 602 predisposto il pagamento, attraverso due determinazioni, per una spesa totale di circa . 1.190.000 euro".

"Devono essere ancora istruite circa 4mila domande che potranno essere pagate fino a concorrenza della somma attualmente a disposizione, che non supera i 4.140.034 di euro: suddivisi in sovvenzioni a lavoratori autonomi, con un importo stanziato di € 3.140.034,00 e sovvenzioni a liberi professionisti con un importo stanziato di € 1.000.000,00".

"Sono cifre - spiega ancora Pettinari - che dovrebbero coprire i contributi una tantum pari a 2mila euro, elevabili a 4mila con presenza di almeno un dipendente assunto a tempo indeterminato, per piccole realtà imprenditoriali o liberi professionisti. Cifre sulle quali i lavoratori in difficoltà che hanno fatto richiesta hanno riposto una speranza. Ed è inaccettabile che la Regione Abruzzo abbia messo queste poche risorse a disposizione".

"Ad aggravare la situazione creata dai fondi esigui c'è una carenza di personale della Ragioneria della Giunta che non riesce

a evadere tutti i pagamenti che arrivano dai dipartimenti, incluso il contributo una tantum. In generale, comunque, sono oltre 3mila le domande che ancora non vengono neanche esaminate, mentre qualcuno nella sua piccola attività sta aspettando. Chiedo a Regione Abruzzo e al presidente Marco Marsilio di aumentare i fondi da destinare a questo scopo e di ampliare il personale della Ragioneria, magari anche attraverso trasferimenti temporanei interni alla Regione Abruzzo o da aziende che ad essa sono partecipate”.

“Non possiamo tenere sul filo del rasoio migliaia di onesti lavoratori abruzzesi a cui questo centrodestra ha fatto una promessa che non riesce a mantenere. È ingiusto!”, conclude.